

GIOVANI. LE ASSOCIAZIONI: SBLOCCARE IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

DA 13 AGOSTO PARTENZE PER ESTERO FERME PER 350, APPELLO A GOVERNO (DIRE) Roma, 6 set. - La Conferenza nazionale enti per il SERVIZIO CIVILE (Cnesc), il Forum nazionale del SERVIZIO CIVILE, l'Associazione delle ong italiane (Aoi) e la Rappresentanza dei volontari esprimono in un comunicato apprezzamento per la disponibilità al confronto, avviato dal dipartimento per le Politiche giovanili e il SERVIZIO CIVILE universale assieme al ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale, per risolvere il problema del blocco delle partenze dei 350 giovani del SERVIZIO CIVILE universale per l'estero. I responsabili ricordano che lo scorso 13 agosto il dipartimento con una nota sul proprio sito ha bloccato le partenze dei volontari del SERVIZIO CIVILE diretti in 19 Paesi esteri inseriti in una lista redatta dal ministero degli Esteri. Questa decisione riguarda circa 350 giovani in progetti già avviati o da avviare. L'incontro che si è tenuto il 26 agosto per gli autori della nota "è solo il primo passo". Gli enti ribadiscono la richiesta già avanzata durante l'incontro sull'urgenza e la necessità di riconvocare in tempi stretti il tavolo di confronto, per individuare soluzioni che consentano di sbloccare le partenze per tutti i Paesi esteri e di far partire tutti quei giovani che hanno scelto il SERVIZIO CIVILE. Considerato che il ministero degli Esteri stesso ha ribadito durante l'incontro che il parere negativo espresso sui 19 Paesi non è da intendersi come divieto, ma come invito a enti e volontari di prendere coscienza della situazione rispetto ai rischi presenti in quei Paesi, gli enti chiedono alla ministra Fabiana Dadone e al dipartimento per le Politiche giovanili e il SERVIZIO CIVILE universale di non frapporre ulteriori ostacoli alle partenze per l'estero. (Com/Est/Dire) 16:49 06-09-21 NNNN